



c) Collegare ciascuna frase della colonna di sinistra con il fenomeno più adatto a descriverla nella colonna di destra (alcuni fenomeni sono privi di una frase corrispondente).

1. Ho comprato una televisione nuova e l'ho messa in cucina.

2. Maria mi ha proposto di collaborare a un progetto tedesco di etimologia ma l'idea mi è sembrata assurda.

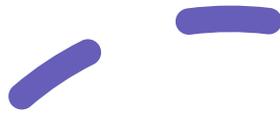
3. L'ho visto proprio ieri e ho ricordato a Luigi della cena di stasera.

a. rinvio anaforico per sostituzione pronominale

b. rinvio cataforico per sostituzione pronominale

d. rinvio anaforico per sostituzione lessicale tramite incapsulatore

e. rinvio cataforico per sostituzione lessicale tramite incapsulatore

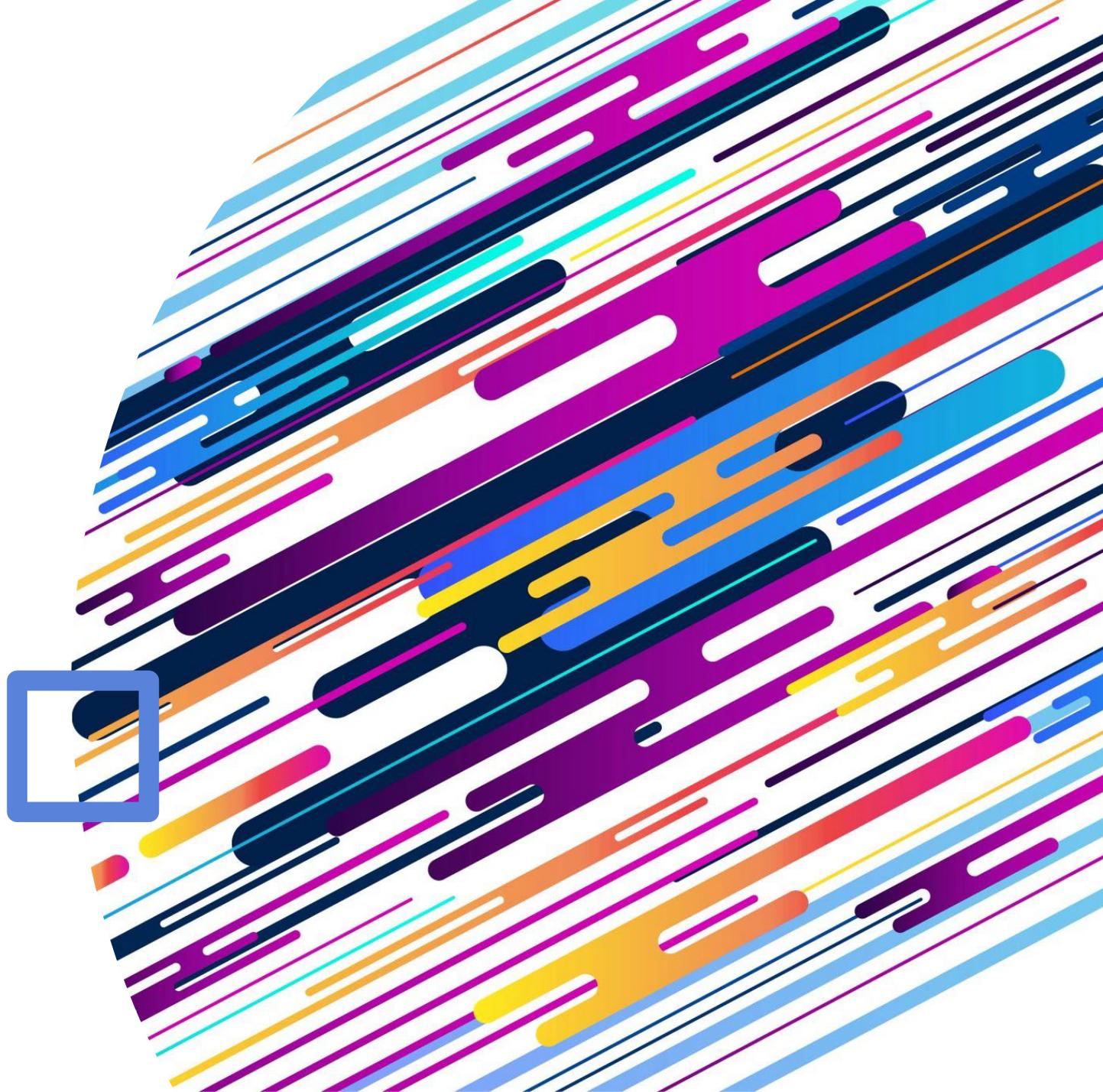
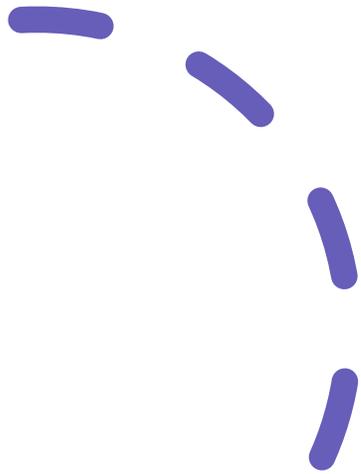




Lavorare e bello non dimenticatelo! l'unico peccato e sto governo che ci fa pagare cose inutili perche deve dare lo stipendio ha quelle persone che non fanno nulla e mettono leggi che non h'anno un senso, tipo che se dimentichi il finestrino giu ti multano perche attiri il ladro ma come minchia state e io devo andare a votare?



II. La variazione dell'italiano



Le dimensioni della variazione linguistica

Parametri extralinguistici che determinano la variazione linguistica:

- Caratteristiche sociali → variazione **diastratica**
- Situazione comunicativa → variazione **diafasica**
- Canale/mezzo → variazione **diamesica**
- Spazio geografico → variazione **diatopica**
- Tempo → variazione **diacronica**

Le varietà dell'italiano contemporaneo

- italiano standard letterario
- italiano neo-standard (o italiano dell'uso medio)
- italiano parlato colloquiale
- italiano regionale popolare
- italiano informale trascurato
- italiano gergale
- italiano formale aulico
- italiano tecnico-scientifico
- italiano burocratico

Le varietà dell'italiano contemporaneo

- italiano standard letterario
- italiano neo-standard (o italiano dell'uso medio)
- italiano parlato colloquiale
- italiano regionale popolare
- italiano informale trascurato
- italiano gergale
- italiano formale aulico
- italiano tecnico-scientifico
- italiano burocratico

Italiano standard

Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: «Lioplani». E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. «Useppe! Useppeee!» urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: «Mà, sto qui», **le** rispose, all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. **Essa** lo prese in collo, e in un attimo **le** ribalenoarono nel cervello gli insegnamenti dell'UNPA (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) e del Capofabbricato: che, in caso di bombe, conviene stendersi al suolo. Ma invece il suo corpo si mise a correre senza direzione. Aveva lasciato cadere una delle sue sporte, mentre l'altra, dimenticata, **le** pendeva ancora al braccio, sotto al culetto fiducioso di Useppe. Intanto, era incominciato il suono delle sirene. **Essa**, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, **essa** cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta **le** si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Caratteristiche del neo-standard: ristandardizzazione nel sistema pronominale

- **Pronomi personali tonici standard**

	I ^a sing.	II ^a sing.	III ^a sing.	I ^a plur.	II ^a plur.	III ^a plur.
soggetto	io	tu	egli/ella	noi	voi	essi/esse
complemento	me	te	lui/lei	noi	voi	loro

Caratteristiche del neo-standard: ristandardizzazione nel sistema pronominale

- **Pronomi personali tonici neo-standard**

	I ^a sing.	II ^a sing.	III ^a sing.	I ^a plur.	II ^a plur.	III ^a plur.
soggetto	io	tu	egli/ella	noi	voi	essi/esse
complemento	me	te	lui/lei	noi	voi	loro

ORALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Caratteristiche del neo-standard: ristandardizzazione nel sistema pronominale

- **Pronomi personali atoni indiretti standard**

I ^a sing.	II ^a sing.	III ^a sing.	I ^a plur.	II ^a plur.	III ^a plur.
mi	ti	gli (m.) / le (f.)	ci	vi	loro

Caratteristiche del neo-standard: ristandardizzazione nel sistema pronominale

- **Pronomi personali atoni indiretti neo-standard**

I ^a sing.	II ^a sing.	III ^a sing.	I ^a plur.	II ^a plur.	III ^a plur.
mi	ti	gli (m.) / le (f.)	ci	vi	loro

Italiano neo-standard

Oggi, cinematograficamente parlando, ha una passioncella per Wenders e i tedeschi ma la sua curiosità maggiore è ancora capire cosa diavolo ci fosse nella famosa scatoletta del cliente coreano di Bella di giorno. Viaggiare non è che le piaccia troppo: è stata a Praga, in America, in Germania, in Russia, ma tutto sommato preferisce Milano, Venezia e la Versilia d'estate. Sportiva non è: per mantenersi in forma invece che l'aerobica usa una bicicletta da corsa. Dall'analista c'è stata poche volte e solo in America. [...]. Ha un figlio di 15 anni, Mattia, e qualche problema come la maggior parte delle madri di oggi. È questa la biografia di Valentina Rosselli, 42 anni, milanese, nubile, il più reale dei personaggi di fantasia in circolazione sulle pagine dei fumetti. L'unico a invecchiare di pari passo con i suoi lettori.

Italiano neo-standard

Oggi, cinematograficamente parlando, ha una passioncella per Wenders e i tedeschi ma la sua curiosità maggiore è ancora capire cosa diavolo ci fosse nella famosa scatoletta del cliente coreano di Bella di giorno. Viaggiare non è che le piaccia troppo: è stata a Praga, in America, in Germania, in Russia, ma tutto sommato preferisce Milano, Venezia e la Versilia d'estate. Sportiva non è: per mantenersi in forma invece che l'aerobica usa una bicicletta da corsa. Dall'analista c'è stata poche volte e solo in America. [...]. Ha un figlio di 15 anni, Mattia, e qualche problema come la maggior parte delle madri di oggi. È questa la biografia di Valentina Rosselli, 42 anni, milanese, nubile, il più reale dei personaggi di fantasia in circolazione sulle pagine dei fumetti. L'unico a invecchiare di pari passo con i suoi lettori.

Caratteristiche del neo-standard: frasi marcate/segmentate o fenomeni di enfasi

- **Dislocazione a sinistra**

La mia storia precedente l'ho avuta precisamente un anno fa.

Dall'analista c'è stata poche volte.

Della faccenda non ne abbiamo più parlato.

Al mio amico non gli ho detto niente.

- **Dislocazione a destra**

La organizza Giulia, la festa.

C'è stata poche volte, dall'analista.

Non gli ho detto niente, al mio amico.

Caratteristiche del neo-standard: frasi marcate/segmentate o fenomeni di enfasi

- **Frase scissa**

È Mario **che** ha tirato la coda al gatto.

È Mario **ad** aver tirato la coda al gatto.

(← Mario ha tirato la coda al gatto)

È a Mario **che** l'ho detto.

(← L'ho detto a Mario)

Caratteristiche del neo-standard: ristandardizzazione nel sistema verbale

Espansione dell'indicativo / erosione del congiuntivo, in particolare nelle subordinate argomentali rette da verbi di opinione (1., 2.) e nelle interrogative indirette (3., 4.):

1. *Ritengo che questo fatto mi onora* (la Repubblica, 08.05.1986)

2. *io non credo che c'è stata nessuna guerra fra Nord e Sud* (Radio Tre, 02.09.1987).

3. *Non so cosa aveva in mente*

4. *Non è noto, però, se la polizia italiana aveva avuto informazioni da servizi segreti stranieri* (la Repubblica, 23.04.1986)

Caratteristiche del neo-standard: ristandardizzazione nel sistema verbale

Espansione dell'indicativo presente e passato prossimo /
erosione dell'indicativo futuro semplice e anteriore, in
riferimento ad eventi futuri, specialmente se il verbo è
accompagnato da complementi di tempo:

1. *La settimana prossima parto per Londra*
2. *Fra un mese ho finito gli esami e sono/sarò a posto.*

Caratteristiche del neo-standard: ristandardizzazione nel sistema verbale

Espansione dell'indicativo imperfetto, con diverse funzioni:

- Imperfetto di cortesia (*Volevo un chilo di mele*)
- Imperfetto per indicare il futuro nel passato
(*Mi ha detto che veniva*)
- Imperfetto ludico (*Tu eri Topolino e io Gambadilegno*)